



Regione Lombardia

## OSSERVATORIO AMBIENTALE

### PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **22 marzo 2012** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:  
**Regione Lombardia:**  
**Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:** Elisabetta Confalonieri (*Presidente*)  
**Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti:** Pietro Lucia  
**Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti (struttura VIA):** Cristiana Lavagetti  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*  
**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *rappresentante non designato*  
**Provincia di Lodi:** *rappresentante non designato*  
**Provincia di Milano:** *rappresentante non designato*  
**Provincia di Monza e della Brianza:** *assente*  
**CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):  
**TE S.p.A.:** Francesca Cavalazzi, Alberto Palombarini, Dorina Spoglianti (CTE), Luca Rossi (CTE), Marco Salomone (CTE)
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):  
**ARPA Lombardia:** Maurizio Bassanino, Valeria Spirolazzi, Federica Ghezzi, Nunzia Panizzi
- Altri partecipanti:  
**Regione Lombardia:**  
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli  
**Provincia di Lodi:** Sara Dossena  
**Provincia di Milano:** Marco Daleno

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

L'Osservatorio Ambientale (OA) è un organismo con funzioni operative di accompagnamento del progetto per gli aspetti di gestione e verifica di diversi temi ambientali, che si avvale del supporto tecnico di ARPA; è stato istituito dal Collegio di Vigilanza per l'*Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano* nel corso della seduta del 26 ottobre 2011, sulla base della prescrizione n. 111 della delibera CIPE n. 51/2011, approvativa del progetto definitivo della Tangenziale. Nel corso della stessa seduta, il Collegio di Vigilanza ha altresì validato il documento

di indirizzo dell'Osservatorio, denominato "*Criteri istitutivi dell'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della Tangenziale Est Esterna di Milano*" (di seguito Criteri istitutivi).

Viene illustrata da ARPA una presentazione (allegata al presente verbale) descrittiva del ruolo di Supporto Tecnico (ST) all'OA, dell'attività svolta nell'ambito della predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e dell'attività di audit.

Nel corso della riunione sono stati altresì affrontati i seguenti punti all'ordine del giorno.

### **Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo e ottemperanza alla prescrizione CIPE n. 112**

Si ricorda che la prescrizione CIPE n. 112 prevede che *il contenuto del PMA del progetto esecutivo sia realizzato sulla base di quanto specificato dalle "Linee guida per il PMA" della CSVIA del Ministero dell'Ambiente e sia concordato nel dettaglio con ARPA sede centrale di Milano in qualità di supporto tecnico dell'Osservatorio Ambientale [...]. I contenuti del PMA dovranno essere oggetto, prima della loro attuazione, di validazione da parte dell'Osservatorio Ambientale medesimo.*

Come dettagliato nei Criteri istitutivi, all'OA sono attribuite diverse funzioni, fra cui principalmente:

- sovrintendere alla corretta esecuzione del PMA delle opere, così come approvati dal CIPE;
- esprimere parere e validare eventuali varianti al PMA che si dovessero rendere opportune con l'andamento dei lavori;
- raccogliere, istruire e valutare le segnalazioni provenienti dalle Amministrazioni o dai cittadini, relativamente ad eventuali criticità ambientali connesse alle attività di cantiere, disponendo sopralluoghi, istruttorie, monitoraggi integrativi e ogni altra attività utile a verificare il corretto svolgimento dei lavori;
- definire le misure più opportune per la risoluzione di eventuali anomalie/criticità ambientali;
- comunicare al pubblico informazioni su temi ambientali (audit pubblico);
- validare il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri.

Per quest'ultimo punto viene chiarito ai membri dell'Osservatorio che le competenze specifiche e dirette sul controllo e monitoraggio del cantiere e delle sue attività, sono in capo alla Direzione Lavori e all'Alta Sorveglianza.

Scopo fondamentale del PMA Esecutivo - che sarà verificato da ARPA e successivamente validato dall'OA - è infatti quello di garantire soltanto un'azione di verifica sul territorio finalizzata a tenere sotto controllo gli effetti della costruzione dell'opera fino a due anni dalla sua entrata in esercizio. Si precisa che il Piano dovrà prevedere in particolare:

- misurazioni in capo a TE nelle 3 fasi di attività (Ante Operam, in Corso d'Opera e Post Operam) degli eventuali impatti generati sulle diverse componenti ambientali (Atmosfera, Acque superficiali, Acque sotterranee, Rumore e Vibrazioni, Suolo, Paesaggio, Vegetazione e Fauna);
- definizione delle procedure per l'individuazione delle eventuali anomalie e del workflow da attivare per la loro gestione.

Il confronto tra i membri dell'Osservatorio porta a ritenere opportuno e condiviso che, dovendosi approvare il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri, questo debba prevedere e regolamentare le modalità di gestione del materiale inerte utilizzato per la realizzazione dell'opera. TE al riguardo garantisce che verrà disciplinato questo aspetto in appositi documenti progettuali. ARPA informa infine che ha già autonomamente disposto una serie di controlli straordinari sui cantieri delle opere infrastrutturali in corso. L'OA suggerisce che venga previsto un coordinamento tra i controlli ordinari già in capo alle Province.

Resta comunque inteso che il documento del PMA esecutivo dovrà essere consegnato con il progetto esecutivo.

## **Attuazione monitoraggio Ante Operam**

TE informa che le attività di monitoraggio Ante Operam hanno avuto inizio nel mese di Aprile 2011 e, ad oggi, è stato completato il 75% delle attività previste nel PMA Definitivo. Nel documento predisposto dal concessionario e allegato al presente verbale sono riportate, per ciascuna componente ambientale, gli avanzamenti percentuali. Per quelle non complete viene chiarito che si stanno chiudendo i tavoli tecnici con ARPA e che pertanto a breve si potrà arrivare alla conclusione dell'Ante Operam.

È stata condotta un'attività di Audit da parte di ARPA sulle attività di monitoraggio di Ante Operam, con l'esecuzione di sopralluoghi e misure in parallelo. Come riportato al punto 7 dei Criteri istitutivi, ARPA, in qualità di Supporto Tecnico, ha, tra gli altri, anche il compito di sovrintendere all'esecuzione del monitoraggio ambientale, anche attraverso l'effettuazione di sopralluoghi, affiancamenti e campagne in contraddittorio ed eventuali controanalisi in laboratorio, per la verifica della coerenza e della corretta esecuzione delle attività preventivate. Pertanto, ARPA presenta brevemente la propria organizzazione in cui fornisce un resoconto delle attività svolte in affiancamento al concessionario e delle verifiche a campione effettuate in parallelo.

## **Tempistiche cantierizzazione e lavori**

TE illustra una presentazione (allegata al presente verbale) in cui vengono chiariti alcuni aspetti connessi con il progetto esecutivo (principali prescrizioni impartite dal CIPE sul progetto definitivo, cronoprogramma della fase esecutiva, cantierizzazione).

CAL informa che la delibera CIPE n. 51/2011 approvativa del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 24 febbraio 2012 e pubblicata il 3 marzo 2012 sulla Gazzetta Ufficiale n. 53. Nei prossimi giorni il CdA di CAL dovrebbe approvare il primo stralcio dei progetti esecutivi dell'Arco TEM e di tutta la restante autostrada (Lotti A, B e C) inerente gli scotici, le bonifiche da ordigni bellici, le indagini archeologiche, le opere di sottofondazione dei manufatti principali. I termini di consegna del progetto esecutivo del 2° stralcio Arco TEM e della restante parte opera sono:

- consegna a CAL entro maggio;
- approvazione di CAL entro giugno.

CAL riporta che è pertanto possibile avviare i lavori della Tangenziale già dal mese di aprile.

In relazione alla variante di Tavazzano con Villavesco sulla SS9, TE informa di aver predisposto un adeguato Studio di Impatto Ambientale in relazione alla necessità di dover sottoporre il progetto a procedura di VIA nazionale.

Rispetto al tema del reperimento inerti, TE informa di essersi impegnata a contenere il ricorso alle cave di prestito, mediante: la massimizzazione del riutilizzo degli inerti scavati, la verifica della possibilità tecnico-economica del recupero di materiali riciclati ed il ricorso al mercato esistente. L'intento è quello di evitare la coltivazione della cava di Gorgonzola. Dal punto di vista procedurale, il perfezionamento delle procedure previste dall'articolo 38 della legge regionale n. 14/98 comporta la necessità di definire la convenzione con i Comuni interessati dalle cave di prestito.

## **Gestione dei flussi informativi e modalità di pubblicizzazione degli esiti del monitoraggio**

Si ricorda che in base al punto 3 dei Criteri istitutivi l'Osservatorio deve:

- approvare modalità e strumenti per la gestione dei flussi informativi;
- validare modalità, sistemi e dati ai fini della pubblicizzazione degli esiti del monitoraggio;

- validare e/o predisporre specifiche forme di comunicazione al pubblico di informazioni connesse ai temi ambientali afferenti alla realizzazione dell'opera, in sinergia con gli strumenti di comunicazione già utilizzati;

mentre il Supporto Tecnico (vedasi punto 6 dei Criteri istitutivi) deve svolgere un ruolo di supporto all'Osservatorio per la predisposizione, la pubblicazione e la verifica del corretto aggiornamento dei dati ambientali finalizzati alla comunicazione, ai fini di una corretta ed esaustiva informazione del pubblico, ai sensi del d.lgs. 195/2005.

In relazione ai flussi informativi si concordano le seguenti modalità e tempistiche:

<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>
TE: esecuzione delle campagne di monitoraggio	In base alle frequenze previste dal PMA
ARPA: sopralluoghi ed eventuali misure in parallelo	
TE: trasmissione ad ARPA dei "dati grezzi" tramite il Sistema Informativo dedicato	Tempistiche differenti a seconda del parametro rilevato (da 48 ore a 16gg)
TE: elaborazione delle Relazioni sui dati, in cui sono contenuti gli elementi fondamentali per la contestualizzazione e la valutazione degli esiti del monitoraggio	Entro 60gg dalla conclusione delle campagne di indagine
Caricamento delle Relazioni sul Sistema Informativo, in modo che siano disponibili a tutti i membri dell'OA.	
ARPA: elaborazione dei dati, valutazione delle informazioni e predisposizione delle relative istruttorie tecniche da sottoporre all'approvazione dell'OA	Entro 90gg dal ricevimento delle Relazioni
OA: approvazione delle istruttorie tecniche e dei dati di monitoraggio	In occasione delle sedute bimestrali

TE evidenzia che per tutte le componenti ambientali sono previsti report/bollettini trimestrali con la descrizione delle attività svolte.

L'Osservatorio accoglie la proposta di TE della creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) che possa avere delle funzionalità differenziate:

- gestione (inserimento, verifica e pubblicazione) dei dati, della cartografia, dei metadati e di tutta la documentazione del monitoraggio;
- programmazione delle attività di campo;
- consultazione di tutti i dati caricati;
- pubblicazione verso l'esterno dei dati ambientali;
- gestione dei dati;
- trasmissione in automatico al Data Base di ARPA.

Il portale, in fase di implementazione, verrà creato e gestito da TE: sarà liberamente consultabile dal cittadino/utente e avrà una parte riservata accessibile da profili specifici.

Si comunica che è in fase di test lo scambio dei dati con il Data Base di ARPA.

L'OA chiede che il SIT consenta altresì lo scambio di dati e documenti fra i componenti dell'Osservatorio (area riservata).

Si introduce infine il tema dell'accesso ai dati. A tal fine si condivide che l'accesso al dato, qualora non sia stato ancora validato dall'Osservatorio, sia garantito direttamente dal concessionario, il quale provvederà alla risposta fornendo l'informazione richiesta accompagnata da una clausola "disclaimer", che chiarisca che la responsabilità dell'uso delle informazioni è in capo al soggetto che le richiede/utilizza. Le eventuali richieste che dovessero giungere ai membri dell'OA devono pertanto essere inoltrate al concessionario: verrà a tal fine proposta una lettera tipo per uniformare le risposte.

Qualora invece il dato richiesto sia già stato validato dall'OA, la richiesta verrà gestita dall'Osservatorio stesso, rimandando al sistema informativo del monitoraggio. In ogni caso occorrerà fare riferimento al PMA esecutivo approvato per avere una contestualizzazione del dato.

## **Convenzione ARPA – TE**

L'Osservatorio affronta il tema relativo alla convenzione da stipularsi fra il concessionario ed ARPA, ai fini dello svolgimento della prevista attività di Supporto Tecnico. Al punto 8 dei Criteri istitutivi, infatti, si prevedeva che "[...] i costi delle attività del ST sono integralmente a carico del soggetto proponente/ concessionario e regolati da apposita convenzione da stipularsi tra lo stesso ed ARPA Lombardia, a seguito di formale condivisione da parte dell'OA, in occasione della prima seduta di insediamento, dello schema convenzionale comprensivo, tra l'altro, dei principali contenuti tecnici, delle attività e degli oneri connessi, nei limiti dei costi prefigurati dal quadro economico e che garantiscano l'equilibrio del Piano Economico Finanziario dell'opera".

TE comunica che è stato elaborato lo schema di convenzione e che è prevista la sua approvazione nel Consiglio di Amministrazione previsto nella giornata di domani.

L'Osservatorio prende visione della bozza di convenzione, rimandando alla prossima seduta la presa d'atto della sua sottoscrizione. Lo schema verrà trasmesso ai partecipanti via posta elettronica per condivisione.

## **Varie ed eventuali**

In ossequio alle Linee Guida Ministeriali, nelle prossime sedute dell'Osservatorio, TE si impegna a comunicare i nominativi dei diversi responsabili designati per diverse componenti ambientali.

CAL propone la costituzione di tavoli dedicati su specifici temi ambientali, anche in coerenza con i Criteri istitutivi che prevedono, come detto, la validazione del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri. Questa proposta viene condivisa anche dal concessionario TE.

Dopo ampia discussione si condivide che tali tavoli possano essere costituiti in ambito ristretto tra concedente e concessionario, anche al fine di predisporre delle linee guida riferite a tutte le possibili autorizzazioni ambientali che si rendono necessarie per l'avvio lavori, nonché per il controllo della fase operativa. Gli esiti di tale attività verranno poi riportati all'Osservatorio; in ogni caso i temi affrontati nel suddetto tavolo ristretto, laddove dovessero emergere criticità di sorta, potranno essere portati all'attenzione dell'Osservatorio ambientale.

La data della prossima riunione dell'Osservatorio Ambientale verrà successivamente comunicata.